



Ris.mun. 11082 del 24 settembre 2019

24 settembre 2019

MM N. 100 /2019

Risposta alla mozione presentata in data 20 novembre 2017 dai Consiglieri comunali Giancarlo Nava e Daniela Carrara sul tema "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Gentil Signora Presidente e Consiglieri,

PREMESSA

Il 20 novembre 2017 i Consiglieri comunali Giancarlo Nava e Daniela Carrara, hanno presentato una mozione sul tema "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione".

Durante la seduta del Legislativo del 20 novembre 2017, i Consiglieri comunali hanno preso atto della mozione e dei suoi contenuti, demandandola per esame alla Commissione delle Petizioni.

Il Municipio, con risoluzione municipale n. 6483 del 17 aprile 2018, ha rilasciato il suo Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 LOC.

La Commissione delle Petizioni si è chinata più volte sul tema nel corso degli ultimi due anni.

Sono pervenuti alla Cancelleria comunale un rapporto commissionale di maggioranza e uno di minoranza datati entrambi 18 giugno 2019.

Allo stadio attuale della procedura, l'Esecutivo deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione, entro il termine di due mesi.

I CONTENUTI DELLA MOZIONE

In sintesi la mozione chiede la modifica, a seguito della discussione sorta in sede di Legislativo sull'esame del precedente atto parlamentare "Rilanciare i quartieri attraverso: un nuovo modello di commissione di quartiere e contratti di quartiere degli articoli 66 "Commissione di Quartiere" e 67 "Competenze e convocazione", di due articoli del Regolamento comunale:

Art. 66

- 1) Idem
- 2) Ogni Commissione si compone di persone residenti nel Quartiere secondo la seguente chiave di riparto:
 - Un rappresentante per ogni gruppo presente in Consiglio comunale, proposto dal rispettivo Partito.
 - Un ugual numero di rappresentanti eletti dall'Assemblea di Quartiere entro 45 giorni dall'inizio della legislatura, possibilmente scelti tra le Associazioni e i Patriziati esistenti nel Quartiere, se da essi richiesto.
 - Il Capo Dicastero è membro, ecc.
- 3) Idem
- 4) Idem
- 5) Idem

Art. 67

- 1) Idem
- 2) Compiti della Commissione di Quartiere sono in particolare quelli di:
 - Individuare...idem
 - Il Municipio deve consultare la Commissione di Quartiere in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere e può sostenere i progetti d'interesse pubblico proposti dalla Commissione di Quartiere.
- 3) Idem
- 4) Idem
- 5) Idem
- 6) Idem
- 7) Al Consiglio comunale viene inviato un rapporto annuale sull'attività delle Commissioni di Quartiere inserito nel Consuntivo.
- 8) All'inizio della legislatura ogni Commissione di Quartiere elabora un elenco di priorità (contratto di Quartiere) da sottoporre al Municipio il quale stabilisce tempi e modalità di attuazione in base alle proprie capacità finanziarie.
L'approvazione del contratto di Quartiere passa attraverso la delibera del Consiglio comunale.

IL RAPPORTO PRELIMINARE DEL MUNICIPIO

In risposta alla mozione presentata dai Consiglieri comunali Giancarlo Nava e Daniela Carrara, per la "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione", il Municipio aveva espresso il suo parere nel Rapporto preliminare (RM n. 6483) del 17 aprile 2018.

L'Esecutivo riconosce i fini dell'atto parlamentare e ritiene che alcune proposte possano essere prese in considerazione.

L'esigenza di un avvicinamento tra le Istituzioni e la società civile, il consolidamento del rapporto tra la Città e i Quartieri e tra la Città e i cittadini sono temi prioritari per il Municipio; questi concetti sono enunciati nelle strategie 2030:

- *Rafforzare la prossimità con i cittadini, valorizzare il sentimento di appartenenza e di identità anche attraverso i Quartieri.*
- *Il rapporto con i suoi dieci Quartieri è fondamentale per la Città di Mendrisio. I Quartieri hanno un ruolo istituzionale per assicurare una prossimità del cittadino con gli enti comunali. La loro rappresentatività è assicurata dai nove circondari elettorali nonché dalle Commissioni di Quartiere. Le Commissioni di Quartiere sono le delegazioni consultive su temi d'interesse locale come ad esempio quelli urbanistici, viari, ambientali e sociali. Esse dovrebbero consentire la difesa delle particolarità delle singole comunità che compongono la Città però, ad oggi, non sempre il dialogo fra le Commissioni e l'Esecutivo è efficace. Il Municipio intende pertanto migliorare la comunicazione con le Commissioni di Quartiere per renderle maggiormente incisive. La vicinanza cittadino-Amministrazione consente di eliminare le barriere e permette così alla Città di Mendrisio di raggiungere un livello di efficienza superiore nell'erogazione dei suoi servizi. Il Comune assicura infatti a tutti i suoi cittadini gli stessi servizi di base con la medesima efficacia. Per garantire l'efficacia dei servizi proposti, la Città di Mendrisio vuole incrementare il dialogo con i suoi abitanti, per esempio estendendo la piattaforma delle Commissioni di Quartiere a tutti i cittadini. Mendrisio s'impegna a mantenere dei servizi di prossimità in ogni Quartiere poiché convinta che la centralizzazione dei servizi impoverisca i rapporti tra cittadini e Comune. La Città assicura altresì tutti i servizi sociali essenziali a favore degli anziani, delle famiglie, dei loro figli e della loro educazione, dei giovani e delle persone bisognose. Anche la polizia di prossimità, estesa a tutto il territorio di Mendrisio, è imperniata sul dialogo, sulla protezione e su servizi polivalenti e di qualità.*

Ricordiamo che nel rapporto preliminare dell'Esecutivo sono stati trattati i temi elencati qui di seguito:

- L'attività del Dicastero Commissioni di Quartiere in questo quadriennio si è concentrata e si sta sviluppando nei sensi degli obiettivi enunciati nelle Strategie 2030.
- Si vuole assicurare un ruolo maggiormente propositivo alle Commissioni. Esse assumono una funzione sempre più progettuale e qualificante. Questo approccio avviato in questi anni è da incentivare. I membri delle Commissioni propongono e, nel loro campo d'azione, concretizzano progetti vantaggiosi per il Quartiere, per arricchirne la qualità di vita e la coesione sociale. Si tratta di passi che spingono maggiormente a collaborare e proporre iniziative per il bene comune. Questa è la via da perseguire secondo l'Esecutivo per dare la giusta collocazione e responsabilità alle Commissioni di Quartiere nel quadro istituzionale cittadino.

- La proposta della mozione di definire con le Commissioni di Quartiere un elenco di priorità da parte delle Commissioni stesse è da vedere, a mente dell'Esecutivo, e del Dicastero stesso, come un'opportunità di coinvolgimento della cittadinanza attiva nel dibattito su temi d'attualità, quali gli investimenti e le opere previsti nell'arco della Legislatura e oltre. Cosa che avviene con una certa regolarità nei Quartieri in cui si prospettano importanti modifiche e innovazioni. Altra cosa sarebbe il voler determinare l'agenda del Municipio, cosa non approvata giacché l'Esecutivo deve poter continuare a confrontarsi innanzitutto con il Consiglio comunale cittadino.
- Le Commissioni possono assumere un ruolo fondamentale nella creazione di relazioni che coinvolgano le Associazioni attive nel Quartiere e i cittadini. Questa attività per precisi progetti è in atto, con interessanti sviluppi nei Quartieri dove se ne è rivelata la necessità.
- L'Esecutivo cogliendo gli intenti della mozione ha già redatto in due occasioni, con i Messaggi Municipali accompagnanti i consuntivi 2017 e 2018, un rapporto sull'attività delle Commissioni di Quartiere.
- Le Commissioni restano per il Municipio un interlocutore privilegiato: oltre a individuare eventuali problemi specifici o esigenze del proprio Quartiere sono forse, soprattutto, un'importante antenna locale per favorire la conoscenza delle diverse sensibilità e la loro evoluzione. In questo senso l'Esecutivo ha coinvolto e continua a coinvolgerle per avere opinioni su argomenti ritenuti importanti per la vita del Quartiere. L'elenco è inserito nel rapporto preliminare allegato.
- A fine febbraio 2018 è stata introdotta la nuova piattaforma "Segnalazioni xME", con il fine di allargare e migliorare il dialogo con i cittadini. I Commissari di Quartiere sono stati invitati ad annunciare i casi che, di solito, sono presentati durante le riunioni delle Commissioni, in modo da abbreviare la presa a carico delle segnalazioni e accelerare i tempi d'intervento da parte dell'Amministrazione. Togliendo quest'incombenza ai Commissari di Quartiere durante le riunioni si è voluto dedicare tempo maggiore per dibattiti qualificanti e propositivi.
- Il Dicastero Commissioni di Quartiere in collaborazione con il Dicastero Politiche Sociali sta valutando lo sviluppo del progetto di Quartieri solidali, atti a creare una coesione sociale a livello intergenerazionale. La proposta è stata accolta dall'Esecutivo con risoluzione municipale n. 10762 del 20 agosto 2019.
- Nuove forme di partecipazione e di composizione delle Commissioni possono portare nuove prospettive e arricchimento della discussione e in questo senso si può concordare con lo spirito della mozione. Una nuova concezione potrebbe favorire una visione articolata della funzione delle Commissioni, chiamate a curare la qualità di vita dei cittadini, segnalando problematiche e proponendo iniziative utili.
- L'Esecutivo ritiene pertanto di non più prendere in considerazione nel Regolamento l'appartenenza politica quale criterio di nomina delle Commissioni. I criteri di scelta saranno focalizzati sui cittadini interessati e portatori di ricchezze diverse, sul piano sociale, storico, ambientale, associativo e altro. In particolare si terrà in considerazione la rappresentatività locale, il legame con il territorio, una rappresentanza equilibrata tra donne e uomini, l'identità culturale, l'appartenenza a enti e associazioni legati al Quartiere.

Questo nel rispetto e perseguendo gli obiettivi enunciati nelle Strategie 2030: *“... omissis ... Le pari opportunità fanno parte dei principi fondamentali della politica di Mendrisio perché: tutti i cittadini partecipano in egual misura alle risorse della collettività, prendono parte alla vita sociale e sviluppano le proprie potenzialità. ... omissis ... Ascolta le necessità e i problemi del giovane e dell’anziano, del disoccupato e della persona sola, delle famiglie e delle minoranze etniche così come delle classi sociali meno avvantaggiate sostenendone e accompagnandone l’integrazione sociale.”*

- L’Esecutivo è anche consapevole che questa nuova prospettiva necessita un periodo di valutazione poiché vi è pure la consapevolezza di nuove realtà di Quartiere, realtà che hanno subito forti evoluzioni e cambiamenti rispetto ad una rappresentazione - che potrebbe derivare da un passato ormai lontano e che è basata sull’idea di comunità stabili e coese, composte di abitanti radicati da generazioni nel territorio. I dati sull’evoluzione della popolazione cittadina mostrano un ricambio annuale di circa 200 cittadini. L’avvento di nuclei familiari insediati da pochi anni nei nostri Quartieri porta richieste ma anche idee e proposte di grande interesse fondate su sensibilità e criteri di qualità da conoscere e integrare in una politica sociale inclusiva e rispettosa delle differenze.
- L’attuale ordinamento legale (art. 4 cpv. 3 LOC) prevede che le Commissioni di Quartiere abbiano un ruolo consultivo e propositivo negli ambiti di loro competenza. Il ruolo propositivo consente di formulare delle proposte da considerare a livello politico attraverso le informazioni che il Dicastero all’attenzione dell’Esecutivo, senza per altro essere vincolanti nel processo decisionale degli organi comunali. La proposta di introdurre un contratto di Quartiere che preveda, da parte delle stesse, di elaborare un elenco di priorità da sottoporre al Municipio non è accolta in questa forma perché la formulazione stessa di “Contratto di quartiere” rimanda a un impegno vincolante che non può essere considerato in quanto si sovrapporrebbe ai compiti di competenza dell’Esecutivo (allestimento del Piano Finanziario e del Piano delle Opere Prioritarie) sottoposto al controllo democratico attraverso il Consiglio comunale. Le Commissioni non sono organi politici intermedi o alternativi al Municipio e al Consiglio comunale. Esse mantengono e devono aumentare, se possibile, la loro funzione volta a favorire il dibattito e la partecipazione democratica attraverso un’opera di informazione e mediazione tra cittadini e amministrazione. Una soluzione percorribile e ritenuta arricchente per la discussione è di presentare alle Commissioni le linee strategiche della Città, il Piano Finanziario con il Piano delle Opere Prioritarie. Ciò permette di condividere e conoscere le opinioni su questi importanti temi che coinvolgono l’intera comunità. Ribadiamo l’impegno di continuare a informare puntualmente le Commissioni su progetti e questioni importanti per il Quartiere.

IL RAPPORTO COMMISSIONALE DI MAGGIORANZA

Il Rapporto di maggioranza riconosce che la mozione ha il pregio di aver posto in discussione l'importante questione concernente le modalità di funzionamento delle Commissioni di Quartiere e le possibili misure da adottare per migliorare il loro funzionamento, nell'intento di poter giungere ad un coinvolgimento più ampio delle istanze della società civile, rispetto alla situazione attuale.

Art. 66 cpv. 2

L'obiettivo di modifica proposto nella mozione è ritenuto condivisibile ma non trova l'accordo dei commissari, poiché non sono formulate le modalità di elezione dei membri della Commissione.

Il rapporto di maggioranza propone di organizzare due sedute pubbliche delle Commissioni di Quartiere dove la popolazione può partecipare portando problematiche specifiche o formulando proposte.

Nuova formulazione dell'art. 67 cpv. 2 del Regolamento comunale che è modificato come segue:

Compiti della Commissione di Quartiere sono in particolare quelli di:

- *Individuare problematichità del Quartiere e dei suoi abitanti e segnalarle, per il tramite dell'Ufficio Commissioni di Quartiere, ai servizi dell'Amministrazione comunale o del Municipio;*
- *Partecipare alle consultazioni che il Municipio attiva in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere;*
- *Sottoporre al Dicastero progetti di interesse pubblico da far discutere in Municipio in vista di decisioni concrete.*

Alle Commissioni sono presentati a titolo informativo:

- a) *Gli obbiettivi strategici;*
- b) *Il piano finanziario;*
- c) *Il piano delle opere prioritarie.*

Art. 67 cpv. 2

La proposta di modifica formulata nel rapporto preliminare del Municipio del 17 aprile 2018 per il cpv. 2 è condivisa.

Art. 67 cpv. 3

Proposta di formulazione dell'art. 67 cpv. 3 del Regolamento comunale che è modificato come segue:

La Commissione è convocata dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di Quartiere, con avviso scritto di regola sette giorni prima della seduta. Due volte all'anno la Commissione si riunisce in seduta pubblica, in queste occasioni l'avviso è pubblicato all'albo di quartiere e all'albo comunale virtuale con un preavviso di trenta giorni. Nel corso delle sedute pubbliche ogni persona domiciliata nel quartiere ha la possibilità di prendere parola per segnalare problematiche specifiche o formulare proposte all'indirizzo delle autorità comunali. Le segnalazioni e le proposte raccolte nel corso delle sedute pubbliche sono verbalizzate dalla Commissione, che le trasmette al Municipio unitamente ad un proprio preavviso scritto.

Art. 67 cpv. 7 e 8

Appaiono per contro eccessive e non trovano l'accordo della maggioranza della Commissione, le modifiche inerenti i nuovi cpv. 7 e 8 inserite nella mozione soprattutto in relazione all'introduzione dell'elaborazione di un elenco di priorità (contratto di quartiere) e all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio comunale.

Per i motivi espressi, i firmatari del Rapporto di maggioranza, invitano le colleghe e colleghi a respingere la mozione "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione", proponendo le modifiche succitate.

IL RAPPORTO COMMISSIONALE DI MINORANZA

Il Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni sostiene le proposte contenute nella Mozione.

Pone l'accento su quanto adottato dal Consiglio di Stato e dalla Città di Lugano e più precisamente:

- *Nel 2016 il Gran Consiglio ha accolto la mozione presentata da Gianrico Corti e cofirmatari, denominata "Aggregazioni e mantenimento della vitalità negli ex Comuni divenuti quartieri e frazioni". L'obiettivo della mozione, secondo il PS, era di "alimentare la vitalità, la responsabile partecipazione civica, sociale e associativa dei cittadini a livello locale". Per mezzo di alcune modifiche della Legge organica comunale, si incaricava il Consiglio di Stato di aggiungere una funzione propositiva, oltre che consultava, al ruolo della Commissione di Quartiere.*
- *Nel mese di marzo del 2016, il Consiglio comunale di Lugano ha proposto che nelle Commissioni di Quartiere possano essere rappresentati anche commissari apartitici della società civile, che oggi trovano spazio in questi organi con una formula simile a quella proposta nella presente Mozione.*

Ritiene che sia inevitabile che un'aggregazione come quella di Mendrisio comporti un'evoluzione anche a livello organizzativo e di pensiero della partecipazione politica.

Gli intenti della mozione sono ritenuti atti a rinnovare e migliorare la partecipazione politica e il funzionamento delle Commissioni di Quartiere.

Il rapporto di minoranza evidenzia gli aspetti delle singole proposte della mozione:

Art. 66 cpv. 2

Quanto proposto è ritenuto positivo poiché apre alla partecipazione della società civile, quindi alle persone attive in associazioni e società del quartiere, che non si rispecchiano in un'identificazione partitica, e cerca di risolvere la problematica diffusa e riconosciuta, ovvero la crescente difficoltà nel reperire persone disposte a legarsi a un partito politico. Questa scelta ricalca quanto già fatto dalla Città di Lugano, che elegge un numero di rappresentanti apartitici equivalente a quello dei commissari politici tramite un'Assemblea di Quartiere. Assemblea di Quartiere che sarebbe occasione di incontro e di scambio anche per i cittadini e le cittadine non elette nella Commissione.

Art. 67 cpv. 2

È ritenuta di importanza fondamentale la condivisione di progetti e conoscenza da e verso i Quartieri. In primis in caso di progetti di marcata importanza. I commissari ritengono che ciò non è stato sempre il caso negli anni passati, andando a perdere una via di comunicazione interessante e la possibilità di ottenere riscontri preziosi da chi vive quotidianamente i Quartieri.

Art. 67 cpv. 7

La proposta è volta a migliorare la comunicazione tra le Commissioni di Quartiere e il Legislativo comunale.

Art. 67 cpv. 8

I Commissari ritengono che l'istituzione di un contratto di Quartiere sia un tassello fondamentale per dare alle Commissioni un potere propositivo. Questo strumento darebbe voce e considerazione alla Commissione, in un processo che rende le motivazioni e l'impegno dell'Esecutivo pubbliche e trasparenti a tutti i cittadini. È visto pure come uno strumento di riflessione e partecipazione che potrebbe in parte ricucire i rapporti di lontananza e abbandono che vivono alcuni Quartieri, in particolare rispetto alle aspettative createsi nel processo aggregativo.

Per i motivi espressi, i firmatari del Rapporto di minoranza, invitano le colleghe e colleghi ad accettare la mozione "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione", per dare la possibilità al Municipio di proporre le modifiche di regolamento auspiccate dall'atto parlamentare.

INTENTI DEL MUNICIPIO

L'Esecutivo ribadisce l'importanza, sottolineata più volte anche in passato, delle Commissioni di Quartiere e il loro ruolo istituzionale volto ad assicurare una prossimità del cittadino con l'Amministrazione e gli organi politici.

Gli intenti del Municipio, formulati nel rapporto preliminare, vanno in questa direzione e vogliono trovare nuove forme di partecipazione. Attualmente il Dicastero lavora già in questa direzione, aprendo regolarmente le riunioni delle singole Commissioni e in occasione di temi specifici, a persone interessate e che possono portare degli approfondimenti utili alla discussione. In alcune occasioni si sono già favoriti incontri tra membri delle diverse Commissioni, per affrontare tematiche e problematiche che superano i confini dei singoli Quartieri.

Il Municipio ritiene di non poter accogliere le richieste della mozione così come presentate e in questo senso si richiamano i contenuti del rapporto preliminare. La formulazione proposta nel dispositivo di risoluzione del presente Messaggio municipale rappresenta una risposta alla maggior parte delle richieste postulate dalla mozione.

L'Esecutivo ritiene per contro di accogliere la proposta della maggioranza della Commissione, con una leggera modifica, in merito all'art. 67 cpv. 3:

“La Commissione è convocata dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di Quartiere, con avviso scritto di regola sette giorni prima della seduta. Due volte all'anno la Commissione si riunisce in seduta pubblica, in queste occasioni l'avviso è pubblicato all'albo di quartiere e all'albo comunale virtuale con un preavviso di trenta giorni. Nel corso delle sedute pubbliche ogni cittadino ha la possibilità di prendere parola per segnalare problematiche specifiche o formulare proposte all'indirizzo delle autorità comunali. Le segnalazioni e le proposte raccolte nel corso delle sedute pubbliche sono verbalizzate dalla Commissione, che le trasmette al Municipio unitamente ad un proprio preavviso scritto.”

Ad oggi le Commissioni, di regola, si riuniscono 4 volte l'anno. La proposta commissionale di riunire la Commissione in seduta pubblica due volte l'anno non può comportare un aggravio amministrativo e pertanto si ritiene opportuno che questi incontri avvengano nell'ambito delle regolari riunioni. Segnaliamo inoltre che il Municipio incontra una volta all'anno ogni singola Commissione e una volta durante il quadriennio la popolazione dei singoli Quartieri.

IL PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Il Municipio della Città di Mendrisio ha attentamente esaminato i contenuti dei rapporti della Commissione delle Petizioni sulla mozione "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione", e ribadisce le proposte contenute nel rapporto preliminare e aderisce nella sostanza della proposta inerente l'art. 67 cpv. 3 postulata dal rapporto di maggioranza.

Il Municipio chiede quindi all'On.do Consiglio comunale di ratificare i contenuti del Rapporto commissionale di maggioranza e di respingere la mozione citata.

Si confida pertanto nel rigetto della mozione da parte di codesto On.do Consiglio comunale.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signora Presidente e Consiglieri di

risolvere

- 1. La mozione "Modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale Art. 66 Commissione di Quartiere, Art. 67 Competenze e convocazione" è respinta.**
- 2. È approvata la modifica del Regolamento comunale, con la modifica dell'art. 66 cpv. 2 Commissione di Quartiere:**
Ogni Commissione si compone da sette a nove membri. Il Capo Dicastero è membro d'ufficio di tutte le Commissioni di Quartiere. Il Capo Dicastero non ha diritto di voto. Il Municipio sceglie i membri in base alla loro rappresentatività locale.
- 3. È approvata la modifica del Regolamento comunale, con la modifica dell'art. 67 cpv. 2 e 3 Competenze e convocazione:**
cpv. 2) Compiti della Commissione di Quartiere sono in particolare quelli di:
 - sottoporre al Dicastero progetti d'interesse pubblico da far discutere in Municipio in vista di decisioni concrete;
 - partecipare alle consultazioni che il Municipio attiva in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere;
 - individuare problematicità del Quartiere e dei suoi abitanti e segnalarle, per il tramite dell'Ufficio Commissioni di Quartiere, ai servizi dell'Amministrazione comunale o al Municipio;**Alle Commissioni sono presentati a titolo informativo:**
 - a) gli obiettivi strategici;
 - b) il piano finanziario;
 - c) il piano delle opere prioritarie.

cpv. 3) La Commissione è convocata dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di Quartiere, con avviso scritto di regola sette giorni prima della seduta. Due volte all'anno la Commissione si riunisce in seduta pubblica, in queste occasioni l'avviso è pubblicato all'albo di quartiere e all'albo comunale virtuale con un preavviso di trenta giorni. Nel corso delle sedute pubbliche ogni cittadino ha la possibilità di prendere parola per segnalare problematiche specifiche o formulare proposte all'indirizzo delle autorità comunali. Le segnalazioni e le proposte raccolte nel corso delle sedute pubbliche sono verbalizzate dalla Commissione, che le trasmette al Municipio unitamente ad un proprio preavviso scritto.

- 4. Le modifiche al Regolamento comunale relative agli artt. 66 cpv. 2, 67 cpv. 2 e cpv. 3 entrano in vigore con la cresciuta in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli enti locali.**

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Allegati:

Testo della Mozione

Rapporto preliminare del Municipio

Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni

Rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni